

La Juve fa il «bunker» Il Milan fa... cilecca Gigi Riva fa i goal



La Juve per la prima volta ha rinunciato quasi completamente al suo gioco spettacolare per fare solo un inintermittente e bunker a San Siro. Così il blocco Inter ha rafforzato il suo primato in classifica (ma ha anche ucciso una partita che si sperava bella ed emozionante). Nella foto: il portiere dell'Inter Bordon, in un particolare del «bunker»: 4 Juventus intorno a Bordinsegna



Anche il Milan a Torino ha badato soprattutto a non perdere. Le sue coperture complete ha avuto anche qualche ottima occasione per andare in vantaggio (ed avvicinarsi così alla Juventus) ma il suo attacco ha fatto cilecca: segnaliamo Prati che vediamo nella foto sbagliare un goal quasi fatto



Mentre Juve, Inter, Milan e Torino segnavano il passo, Fiorentina e Cagliari vincendo a Mantova e Varese si facevano ancora più sotto alle prime. Bravi i viola e ottimi anche i sardi che sfiancano conducendo un bell'insediamento grazie a Riva che è piombato in vetta alla classifica del campionato di calcio. In alto: i giocatori di Fiorentina e Cagliari affiancano Bettega e Bigon a quota 6

Dopo aver pareggiato a S. Siro i bianconeri sono attesi da un nuovo difficile test

...e domenica Cagliari-Juve!

L'Inter si gioca venerdì a Vicenza le residue speranze di tornare tra le prime Il generoso ed entusiasmante inseguimento di Fiorentina e Cagliari (12 punti nelle ultime otto partite) - Il Bologna (senza Edmondo Fabbri) torna a vincere

Il bilancio degli incidenti

San Siro: 3 arrestati 30 feriti, 16 fermati



Il portiere dell'Inter Bordon lacrima per effetto del gas lacrimato all'esterno dello stadio e portati dal vento fino sul campo

MILANO. 3 Sono leggermente migliorate le condizioni di Gregorio Ricciarini di 16 anni, di Milano, e del muratore Michele Infante di 33, di Arcadia (Foggia) ma abitanti a Cassano Maderno, rimasti feriti nel corso degli incidenti avvenuti all'esterno dello stadio di San Siro quando stava per cominciare la partita Inter-Juventus.

Entrambi sono ancora ricoverati nell'ospedale milanese San Carlo: Michele Infante, che ha subito la frattura di una tibia, è stato sbandato su una lettiga in una quarantina di giorni mentre per Gregorio Ricciarini, che ha avuto una duplice frattura di un avambraccio, la prognosi è di 30 giorni. Numerose altre persone, un decina di carabinieri e agenti di polizia, sono stati medicati e subito dopo dimessi: le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione. Tutti infatti, secondo quanto è stato reso noto, hanno subito contusioni e lacerazioni superficiali in sedi diverse.

La polizia invierà quanto prima un dettagliato rapporto sulle cause e le responsabilità, segnalando anche i nomi delle sedici persone fermate, costrette in questura a rilasciare subito dopo l'identificazione. Tutti saranno denunciati, secondo quanto si è appreso, per «crimine di lesa maestà» mentre Luigi di Prada di 23 anni, Vincenzo Scherona di 34 e Fausto Carbonelli di 26 — il primo concesso e gli altri milanesi — arrestati nel corso degli incidenti, sono ancora in carcere milanese di San Vittore perché accusati di «crimine di lesa maestà» a pubblico ufficiale. Il bilancio quindi è stato di 30 feriti, tre arrestati e 16 fermati.

Si, è proprio vero che le feste non si addicono al calcio: ed è giusto che il campionato si fermi a Capodanno e Natale, come hanno richiesto i calciatori tramite il loro sindacato. Non solo perché i calciatori sono uomini come tutti gli altri (e non robot come vorrebbero per società), e hanno diritto quindi a riposare durante le feste e a stare con le famiglie: ma anche perché se si vuole giocare a dispetto di tutti, si va incontro a spettacoli notosi, deprimenti, si «rubano» praticamente i soldi agli spettatori paganti (si pensi ai 197 milioni di San Siro) e si va incontro a un «bunker» di calcio: pochi goal (13) poche emozioni, nessuna novità in classifica per lo meno per quanto riguarda le primissime posizioni. Infatti le due super partite della giornata, vale a dire Inter-Juve e Torino-Milan si sono chiuse ambedue a reti inviolate, con ovvio vantaggio per le due primissime classificate (Inter e Juventus) che hanno migliorato la loro posizione in media inglese.

E con ovvio vantaggio per Inter che ha cozzato in testa contro la difesa juventina super rinforzata per l'occasione e trasformata in vero e proprio bunker: neanche lo spostamento in avanti di Mazzola ha dato infatti maggiore incisività all'attacco nero azzurro che continua ad accusare l'assenza di Jair (e le conseguenze delle perduranti polemiche tra Corso e Mazzola).

Ora l'Inter è attesa alla prova del nove sul campo dell'Europa nel recupero dell'Europa; fallisse anche lì, le sue azioni nella borsa scudetto scenderebbero paurosamente, in misura diametralmente inversa che non conosce né Natale né Capodanno: e grazie appunto ai goal di Riva (e di De Marchi) e Cagliari è bruciato a Varese un'altra tappa della sua marcia di avvicinamento alle «grandi». Si tratta di un vero e proprio punto di non ritorno: se il Milan dovesse vincere domenica, la Juventus si vedrà infatti se i sardi possono ancora lottare per i primi posti ed il tempo stesso si avrà un nuovo probante collaudo della difesa bianconera.

rossoneria è riuscita comunque a conquistarsi qualche occasione che però è stata sciupata banalmente soprattutto da quel Florio Prati che un tempo era noto proprio per il suo opportunismo e la sua scelta di tempo. Con Prati in campo non è ovvio che le chances di vittoria siano destinate a diminuire se la situazione non muta.

Fermi Bordinsegna, Bettega, Prati, Anastasi, Bigon, ovvero tutti i maggiori cannonieri, continua invece a segnare Riva che non conosce né Natale né Capodanno: e grazie appunto ai goal di Riva (e di De Marchi) e Cagliari è bruciato a Varese un'altra tappa della sua marcia di avvicinamento alle «grandi». Si tratta di un vero e proprio punto di non ritorno: se il Milan dovesse vincere domenica, la Juventus si vedrà infatti se i sardi possono ancora lottare per i primi posti ed il tempo stesso si avrà un nuovo probante collaudo della difesa bianconera.

Come il Cagliari anche la Fiorentina marcia e gonfia vele (12 punti nelle ultime 8 giornate; esattamente come il Cagliari) sulla scia delle grandi: anzi i viola hanno un punto in più dei sardi e trovano attualmente al terzo posto. Un piazzamento inaspettato, in base a quanto aveva fatto la Fiorentina nella partita con il Lazio (1-1) e con il Palermo (1-1) e con il Lazio (1-1) e con il Palermo (1-1).

Isprandosi agli stessi criteri di cautela, la Ternana e la Lazio si sono accontentate del pareggio esterno e hanno portato a casa quel punto che lascia pressoché immutata la situazione in testa alla classifica, giacché anche il Taranto ha pareggiato (in casa del Poggia). L'unico elemento nuovo è costituito dal reinserimento del Palermo al terzo posto a fianco del Taranto. Dunque, Ternana a 22 punti, Lazio a 20, Palermo e Taranto a 19.

Maestrelli aveva annunciato che avrebbe impostato la partita su un metro di prudenza e lo ha fatto. Ancora una volta, ne siamo certi, qualcuno storcerà la bocca per questo nuovo pareggio della Lazio. Ma noi continuiamo ad ammorire che in serie B un punto fuori casa (e sovente anche in casa) vuole dire molto. Questa è la prima volta che il Lazio si vince chi alla lunga ha mostrato maggiore continuità ed equilibrio.

Ardizzone nei 3000 secondo a S. Paolo

SAN PAOLO, 2. L'italiano Giuseppe Ardizzone si è piazzato al secondo posto nei 3000 metri nel corso di una riunione di atletica svoltasi a San Paolo. La gara è stata vinta dal campione europeo del 5000 e 10.000 metri, il finlandese Juha Vaatanen in 8'19". Il tempo di Ardizzone, che ha preceduto il francese Borowski (8'27"00), il messicano Miranda (8'31"40) e il belga Lismont (8'31"44), è stato di 8'22".

Nelle altre gare in programma, il colombiano Victor Mora si è affermato nei 10.000 metri con 30'56", il cileno Edmondo Bravo nei 5000 con 14'47" e il belga Puttemans 1.500 con 35'37".

Secondo il parere dei tecnici Nella Coppa Europa favorite Germania e URSS

MOSCA, 3. L'Italia, detentricice del titolo europeo di calcio, non sembra avere molte possibilità di ripetere l'exploit di quattro anni fa e confermarci migliore squadra del continente. Questo almeno il parere di alcuni degli allenatori delle otto squadre qualificate per i quarti di finale dell'attuale edizione del campionato europeo, interrotto dal massimo quotidiano sportivo dell'URSS, «Sovietkij Sport».

«L'inglese Ramsey si è illuso a dichiarare che «ognuna delle otto squadre ancora in lizza potrebbe disputare la finalissima».

«L'ungherese Illovski si è riservato di esprimere un parere dopo il 12 gennaio, dopo cioè che verranno sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti di finale. Il tedesco Schoen, da parte sua, ha detto: «E' necessario essere un profeta per pronosticare la squadra vincitrice del campionato europeo».

In definitiva, per quattro allenatori che hanno fornito un pronostico, anche se il pronostico alla squadra azzurra. In particolare Gullats ha dichiarato di prevedere una finalissima tra Germania occidentale e Italia mentre Valcareggi ha indicato che l'Inghilterra sarà senza dubbio una delle due finaliste e che la seconda andrà dalla Germania, Unione Sovietica, Germania.

Secondo Angel Niculescu, allenatore della nazionale rumena, le tre squadre che hanno le maggiori probabilità di aggiudicarsi il titolo sono, nell'ordine, URSS, Germania e Jugoslavia.

L'inglese Ramsey si è illuso a dichiarare che «ognuna delle otto squadre ancora in lizza potrebbe disputare la finalissima».

«L'ungherese Illovski si è riservato di esprimere un parere dopo il 12 gennaio, dopo cioè che verranno sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti di finale. Il tedesco Schoen, da parte sua, ha detto: «E' necessario essere un profeta per pronosticare la squadra vincitrice del campionato europeo».

In definitiva, per quattro allenatori che hanno fornito un pronostico, anche se il pronostico alla squadra azzurra. In particolare Gullats ha dichiarato di prevedere una finalissima tra Germania occidentale e Italia due ciascuno.

Si stabilizzerà sul miliardo?

Montepremi record al «Toto»: 994 milioni!

Il 1971 sono stati vinti al «Toto» 31 miliardi 350 milioni, con un aumento di oltre 4 miliardi e mezzo rispetto al '70, anno in cui la rete vinta assommò a 26 miliardi 735 milioni.

In particolare, nel 1971, le giocate sono state così distribuite: 10 miliardi di giocate doppie, pari al 34,7 per cento del totale delle giocate; 340 milioni di giocate singole, pari al 37,86 per cento e 250 milioni di giocate multiple, pari al 27,44 per cento. Questi dati sono stati esposti dal direttore dei servizi Totocalcio del COI, come ha detto Rabaglietti nel commento dell'andamento delle giocate nel corso del 1971.

«Questi dati dimostrano — ha rilevato il comm. Rabaglietti — che nel corso dell'anno, nonostante l'aumento della giocate singola avvenuta nel gennaio, portata da 75 a 100 lire, è stato raggiunto lo obiettivo che si intendeva raggiungere, cioè cercare di far diminuire i sistemi molto grandi al fine di aumentare il numero di giocate e di conseguenza la possibilità di vincita ad un numero più alto di giocatori».

Questo obiettivo è stato raggiunto Rabaglietti è stato anche possibile perché il «plafond» del monte-premi è aumentato, ed ormai pensiamo che resterà fisso sul miliardo per tutta la stagione. Anche se non possiamo fare delle previsioni, perché il gioco del calcio è in grado di «giocare», se non vi sarà una squadra che si staccherà presto in classifica, se il tempo si manterrà al bello e permetterà il regolare svolgimento delle partite, nel '72 è possibile prevedere un aumento del numero dei vincitori ed una più approfondita diffusione in tutto il territorio nazionale del gioco Totocalcio.

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

Ternana, Lazio e Taranto: cautela più che giustificata

Ferne le tre «big» della B Si riporta sotto il Palermo

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

In Italia Panatta e Barazzutti gli eredi più promettenti di Pietrangeli

Rosewall a 38 anni il miglior tennista del '71

Dalla nostra redazione

MILANO. 3 Stan Smith, John Newcombe, Ken Rosewall, Rod Laver e il poker d'assi della stagione tennistica 1971. L'americano è stato, a nostro avviso, il migliore di tutti. Per il suo secondo posto a Wimbledon, ove fu battuto da quel Newcombe che parrebbe avviato a sostituire come numero 1 di sempre il grande e big Bill Tilden, se le stagioni agonistiche, odierne non fossero così middiali, così ricche cioè di competizioni da rendere impossibile una continuità di rendimento nell'arco dei 12 mesi. E per la vittoria a Forest Hill nei campionati internazionali USA, nonché per le splendide prove in Coppa Davis. Ken Rosewall ha cavato dal suo repertorio forse impareggiabile il meglio dell'arte tennistica in genere si richiede ad atleti assai più giovani: passerà molto tempo prima che qualcuno riesca a fare quel che il piccolo maestro ha fatto con le sue quasi 40 primavere.

Di Laver, il miliardario della racchetta, si è detto il discendente di una leggenda si misura in dollari e in rovesci, in contratti favolosi e in volées. E da dire, tuttavia, che questi campioni non sono ancora riusciti a svincolarsi dalle immagini di sportivi d'élite connotate al tennis.

Il poker è, comunque, di prim'ordine e chi non si giocherebbe la casa con quattro assi in mano? — e potrebbe addirittura essere una scala reale con l'aggiunta del grande Jan Kodes, l'erede di Jaroslav Drobny, o di Ilie Nastase lo zingaro tennista.

C'è poi il poker di casa nostra; assai più modesto naturalmente. E infatti, un poker di tanti Racoglietti non è Adriano Panatta, da due anni

mezzo numero 1 azzurro, di Nicola Pietrangeli, numero quasi da sempre prima che Adriano — due anni fa a Bologna — gli togliesse lo scettro di Rod Laver, numero 3, e di Corrado Barazzutti, numero 1 delle speranze. Vediamoli, questi italiani. Ognuno di essi solista di un sistema che esige muscoli e cervello e perfino la nostalgia di essere diversi da quel che si vorrebbe essere. Ma non solo il tennis. Per i solisti con «juccio», per servitori dell'«adelaide» Pedro manzoniano: Nicola Pietrangeli, infatti, sangue italo-tunisino e sregolatezza, il Kean del court tennistico, non è stato soltanto il padre di sé stesso; è stato il profeta del tennis italiano, di Panatta orfano di federazione, o meglio figliastro di un Sirota, in tutt'altre faccende affaccendato che quelle atletiche. Racoglietti non è Adriano Panatta, da due anni

ta ha davvero trovato un padre.

E Nicola, uomo appena appena nella maturità per la vita ma già anzianotto per lo sport, ha trovato un figlio d'arte cui affinare il mestiere. Adriano ha avuto due e magic moments; a Milano nel «Bonfiglio» ove sconfisse quel Jiri Hrebec boemo figlio d'arte del dio Drobny, e fratello adottivo di Jan Kodes, numero 1 d'Europa; e ad Ancona ove — ah, quell'altro degli arbitri venuti a inquinare una vittoria che sarebbe comunque venuta — «espresso» forse il «meglio di sé» e il «meglio» di Nicola Pietrangeli.

Elvio Di Matteo merita di essere il fanto di picche nel poker: ad Adriano è quello di denaro e Pietrangeli quello di cuori (il cuore — Nicola lo sa bene invecchiando solo quando ha perso tutto e la solitudine, pensa una malattia che consuma). Edo

Agostini e la Gould sportivi del 1971

Il motociclista Giacomo Agostini e la quindicenne nuotatrice australiana Shane Gould sono stati proclamati campioni del 1971 rispettivamente in Italia e nel mondo nel tradizionale referendum indetto dal settimanale napoletano «Sport Sud». Agostini, dieci volte campione del mondo, ha preceduto nell'ordine lo sciatore Gustavo Thoeni e Franco Arze. La Gould, detentricice di tutti i primati mondiali dello stile libero, si è imposta dinanzi ad Edd Merckx.

Basket: il Real Madrid a Milano

La squadra di pallacanestro del Real Madrid è arrivata ieri a Milano (venerdì 22) in vista dell'incontro di giovedì prossimo a Varese con i campioni italiani ed europei dell'ignis validi quale andata dei quarti di finale della Coppa dei campioni.

La Francia Macchi vince a Oberstufen

Se la francese Françoise Macchi ha vinto lo slalom gigante femminile di Oberstufen, consolidando il suo primato nella classifica della Coppa del mondo di sci. La francese, che ha 23 anni, ha percorso i 1.200 metri con 60 porte nel tempo di 1'32"77 precedendo di 7 decimi di secondo l'austriaca Proell. Terza si è qualificata l'americana Marilyn Cochran in 1'49"55.

Calcio girl: la Roma perde a Bangkok

La squadra di calcio femminile della Roma è stata battuta (0-1) in una compagna maschile di alunni delle scuole italiane, in un incontro di beneficenza svoltosi a Bangkok. L'ex regina messa a segno dalle italiane porta la firma di Antonella Carpi.

Sport flash

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».

«In merito ai monte-premi record, raggiunto nella giornata di ieri con 994 milioni, il numero di giocate è aumentato di 100 milioni, e il numero di giocatori è aumentato di 100 milioni».